

VIGNOLO franco-grossolana, fase tipica VG01

Distribuzione geografica e pedoambiente

La morfologia di queste superfici comprende sia conoidi di raccordo tra versanti e fondovalle in Valli Po, Bronda, Varaita e Maira, sia pianure alluvionali poste alla base di versanti montani, formate da materiali alluvio-colluviali provenienti dallo smantellamento di suoli ad elevata pedogenesi, oltre che dall'alterazione in situ dei medesimi depositi. Talora queste superfici appaiono ondulate a seguito dei passati fenomeni erosivi. Copertura boschiva, praticoltura con seminativi avvicendati e rara frutticoltura sono gli usi del suolo più frequenti.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli mediamente profondi, a permeabilità moderatamente bassa, con buona disponibilità di ossigeno e lavorabilità moderata. La pietrosità superficiale è generalmente scarsa o assente.

Profilo: la parte superficiale del suolo è formata da materiali colluviati già pedogenizzati. Sotto la copertura deposizionale più recente, che può presentare o meno tracce di illuviazione di argilla in situ, si trova talora sepolto, a profondità variabile, un Alfisuolo più antico con un B argillico scuro, franco o franco - limoso - argilloso e ben espresso.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Hapludalf, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: VARA0068

Localizzazione: Rossana - Anghillante Sottano

Pendenza: 2°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Prati permanenti asciutti

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ah : 0 - 20 cm; secco; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); colore subordinato bruno giallastro scuro (10YR 3/4); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 3 % , di forma appiattita con diametro medio di 2 mm e diametro massimo di 3 mm; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento obliquo; radicabilità 90 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo. Orizzonte Bw : 20 - 50 cm; secco; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6); tipo colore ossidato; tessitura franca; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento obliquo; radicabilità 70 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo.

Orizzonte Bt : 50 - 70 cm; umido; tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 45 % , di forma irregolare con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 130 mm; struttura poliedrica subangolare media di grado forte; radicabilità 20 % ; resistenza: resistente; cementazione molto debole; non adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; masse di ferro-manganese 2 % , 1 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie di argilla 3 % , presenti sulle facce degli aggregati.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte argillico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

A-(AB)-Bt-BC

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

16/01/2026

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Piccolo paese del cuneese meridionale posto su un conoide antico, situato in sinistra Stura, a nord di Borgo San Dalmazzo (CN).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

E' limitata dallo scheletro a partire da 50cm di profondità

Disponibilità di ossigeno

Moderata

In genere è buona, ma con la tessitura franco-limosa superficiale può determinare temporanei ristagni idrici e quindi fenomeni di ipossia

Capacità in acqua disponibile (AWC)

117 mm

Il contenuto di scheletro elevato a 50 cm di profondità limita l'AWC, anche se comunque la tessitura franco-limosa in superficie e franca in profondità la mantiene su valori buoni

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

I contenuti di limo in superficie possono, in caso di periodi secchi prolungati, la formazione di incrostazioni superficiali

Fertilità

Buona

Reazione neutra, CSC elevata e buoni contenuti di sostanza organica superficiale

Rischio di deficit idrico

Assente

Non sussistono problematiche di scheletro, ma la pendenza in alcuni punti può essere un ostacolo

Lavorabilità

Moderata

Non sussistono problematiche di scheletro, ma la pendenza in alcuni punti può essere un ostacolo

Tempo di attesa

Medio

la tessitura franco-limosa in superficie può determinare ristagni idrici superficiali, che possono ritardare di qualche giorno l'accesso al campo in seguito ad eventi piovosi

Percorribilità

Moderata

Possono esserci problemi legati alle pendenze

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Pendenze moderatamente acclivi e tessitura franca in superficie

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Scheletro abbondante in profondità

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Le capacità protettive basse riducono l'attitudine allo spandimento dei liquami

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s3

Scheletro abbondante a circa 50-60 cm riduce la capacità d'uso dei suoli

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata.

Cenni sulla gestione di suoli:

Limitazioni allo sfruttamento intensivo di queste terre derivano soprattutto dalla pendenza e dal clima tipicamente pedemontano. Buona attitudine alla coltivazione del prato ed all'arboricoltura da legno. Le limitazioni climatiche consiglierebbero un utilizzo forestale di questi areali. Il bosco e, dal punto di vista agrario praticoltura ed arboricoltura da legno, sono gli usi del suolo maggiormente ecocompatibili.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato